Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Workshop
School Leader ICAM

Programma

5 – 6 Luglio 2017

ICARO contatto:

ICARO TEAM
Including Children Affected by Migration - ICAM/ ICAM
Project N° 580254-EPP-1-2016-1-IT-EPPKA3-IPI-SOC-IN
Founded by European Commission (EACEA)
dr. Vincenzo Griffo
Via Merano, n.2 - Santa Maria Capua Vetere -81055 (CE)
Tel. +390823890188 – Fax +390823890232 – cell. +393287029869
E-mail vingriffo@gmail.com
skype : vingriffo1

Programma

Le sessioni inizieranno alle ore9.00 e termineranno alle ore18.00

Giorno 1			
Introduzione	**Apertura del workshop** **Iniziare a costruire una comunità di apprendimento**		
15 minuti	**Introduzione** **Scopo:** far sentire tutti i benvenuti e predisporre la sala per il workshop. PPT1 **Benvenuti!** Assicurati che tutti i partecipanti abbiano un tesserino nominativo (badge) che possa essere letto anche da lontano. Falli sedere attorno a tavoli di 6 – 8 persone. **Benvenuto formale al corso** – impostato nel contesto dell'intero progetto ICAM. Presentati e chiedi ai partecipanti di presentarsi dicendo il loro nome, il loro lavoro e un aspetto che amano del loro lavoro. **Presenta il programma** delle quattro giornate di workshop. Spiega che saranno trattate le 12 funzionalità chiave di un modello scuola ben organizzata per l'inclusione dei CAM. Queste sono descritte nella Sezione D del Manuale ICAM esono state loro già fornite – prima del workshop ai partecipanti è stato chiesto di leggere le *Sezioni A – D* del *Manuale*. Ci sarà una pausa tra il giorno 2 e il giorno 3 del workshop, così che i partecipanti potranno riflettere sul loro apprendimento, svolgere lo School ICAM Review e utilizzare i risultati per redigere un piano di azione. Il Manuale spiega la filosofia e la metodologia alla base del progetto. Pertanto, il Manuale sarà una fonte utile di informazioni e guida e vi si farà spesso riferimento. Ai partecipanti sarà data anche una copia o una stampa delle slide dei PPT che utilizzati durante le giornate di workshop. **Check-in** PPT 2: **Invita** i partecipanti a guardare le immagini presenti nel Foglio delle Risorse 1.1 sui loro tavoli per scegliere quella che meglio descrive qual è il loro stato d'animo in quel momento. Successivamente, se vorranno, potranno dire agli altri membri del gruppo: • quale immagine hanno scelto • cosa rappresenta per loro • perché l'hanno scelta PPT 3 ICAM riguarda i sentimenti di sicurezza e rassicurazione dei bambini indispensabili al loro	PPT1 – 4 Copia del programma del workshop, del Manuale ICAM e del PowerPoint del workshop per ogni partecipante. Copia delle immagini ritagliate dal Foglio delle Risorse 1.1 "Come mi sento oggi?" da distribuire a ogni tavolo di lavoro.	

	apprendimento. La nostra speranza è di modellare un'atmosfera inclusiva di convivencia in questo workshop e lo verificheremo di volta in volta così da poterci aiutare vicendevolmente nel raggiungimento di questo obiettivo. **Obiettivi generali dei 4 giorni del workshop** PPT 4 Introduce i principali risultati di apprendimento del workshop • **Aiutarvi ad acquisire una piena conoscenza e una comprensione completa delle strategie per lo sviluppo della convivencia e l'inclusione dei CAM nella vostra scuola.** • **Modellare stili e tecniche di facilitazione appropriati al programma ICAM.** • **Sviluppare le proprie abilità in modo da essere leader fiduciosi e sicuri nelle successive fasi del programma ICAM.** • **Fornire opportunità per fare pratica e ricevere feedback sulle competenze necessarie per condurre un programma ICAM nelle scuole.** • **Creare un team di Facilitatori Nazionali e ICAM School Leader che formino una comunità di apprendimento sostenendosi reciprocamente, condividendo le proprie esperienze e le buone pratiche, continuando a sviluppare le proprie competenze.**		
2 minuti	**Spiegare il Muro delle Idee e dei Pensieri** **Scopo:** assicurarsi che i pensieri e le idee siano condivisi anche se si manifestano in momenti poco opportuni. Se qualcosa di ciò che diciamo non è chiara, la nostra speranza è che le persone chiedano chiarimenti al riguardo man mano che si procede. Potrebbero esserci idee, pensieri e domande troppo generici che potrebbero venire in mente ai partecipanti. Per essere sicuri che tutte le domande vengano risposte e che tutti i pensieri e le idee siano condivisi, puoi chiedere di scriverli su un foglietto adesivo (post-it) da mettere, in qualsiasi momento, sul Muro delle Idee e dei Pensieri. Le domande saranno lette e risposte alla fine di ogni sessione.	Foglio per lavagna a fogli mobili – intestazione "Pensieri e idee"	
10 minuti	**Aspettative e preoccupazioni** **Scopo:** scoprire che cosa i partecipanti sperano di apprendere e i fattori che possano inibire il loro apprendimento. **Attività: Spiega** che lo scopo della scheda di autovalutazione (che i partecipanti hanno dovuto completare) è di aiutarli a pianificare accuratamente quello che vogliono ottenere dal workshop. Il nostro intento è di massimizzare il valore del tempo	PPT 5 2 Fogli per lavagna – intestazione"Aspettative e preoccupazioni" Post-it / foglietti adesivi per ogni tavolo	

	trascorso insieme. Questo esercizio aiuterà tutti a focalizzarsi sui propri obiettivi. PPT5 **Chiedi** ai partecipanti di lavorare in coppie e discutere brevemente i seguenti punti: • *Cosa speri di ottenere dal workshop?* • *Cosa ti preoccupa?* Chiedi ai partecipanti di annotare le loro aspettative e preoccupazioni su foglietti adesivi separati e di porli su una lavagna a fogli mobili. Nel caso in cui qualcuno abbia espresso e scritto note simili, di' loro di sovrapporle.		
	Suggerimento per la facilitazione: Si può aver bisogno di incoraggiare i partecipanti a prendere del tempo per leggere le altre note sulla lavagna nel momento in cui aggiungono le proprie. Questo è il motivo per cui dovresti chiedere loro di apporre le loro note al di sopra di quelle simili. Sarebbe una buona idea stare accanto alla lavagna quando le persone si avvicinano e commentare ciò che hanno scritto. Uno degli scopi di questa attività è di spronare il gruppo a prestare attenzione alle esigenze e ai punti di vista degli altri.		
	Plenaria – spiegare passo dopo passo le aspettative e chiedere chiarimenti ai partecipanti laddove necessario. Poi, fa lo stesso con le loro preoccupazioni. Spiega che le aspettative e le preoccupazioni saranno prese nuovamente in esame nel Giorno 4 del workshop e si considererà il modo in cui ci si sentirà riguardo ad esse.		
5 minuti	**Un accordo di lavoro** **Scopo:** stabilire come aiuteremo il nostro gruppo a lavorare insieme affinché si possa imparare il più possibile nel tempo a nostra disposizione. **Attività:** PPT6 Pensate a un momento in cui un gruppo, di cui avete fatto parte, ha lavorato bene e con successo e che cosa lo ha portato a questo risultato. Pensate a un momento in cui un gruppo, di cui avete fatto parte, non ha lavorato bene e cosa lo ha causato. • *Cosa pensate possa contribuire a rendere efficaci le nostre sessioni?* • *Cosa renderebbe meno efficaci le sessioni?* • *Quali sono le azioni utili per rendere le sessioni efficaci per tutti?* Chiedete ai partecipanti di lavorare in gruppi intorno ai tavoli per scrivere una lista delle azioni che vorrebbero vedere. Dare uno sguardo alle preoccupazioni espresse in precedenza e capire se possiamo suggerire qualsiasi forma di azione utile.	PPT 6 Foglio per lavagna + penne – intestazione "Il nostro accordo di lavoro"	

	Ci sono altre azioni che la gente vuole suggerire? Chiedere a un volontario di trascrivere e registrare il nostro accordo su un foglietto. Chiedere a un gruppo di leggere la propria lista. Quindi, chiedere agli altri gruppi se hanno qualcosa da aggiungere. Chiedere all'intero gruppo se accetta l'elenco finale. Una volta concordata la lista, metterla sul muro.		
3 minuti	**Risultati di Apprendimento – Giorno 1** **Scopo: Essere chiari sullo scopo del giorno!** **ESEMPIO:** *Oggi analizzeremo cosa sappiamo dei CAM e dei loro possibili bisogni e alcuni dei principi che determineranno il nostro approccio per soddisfare questi bisogni.* PPT 7 **I risultati di apprendimento previsti per oggi sono** • Comprendere gli obiettivi e la struttura della formazione. • Iniziare a lavorare insieme efficacemente come gruppo, condividendo la responsabilità delle aspettative di lavoro del gruppo. • Comprendere la situazione attuale in materia di CAM nel nostro contesto. • Considerare i possibili effetti a lungo termine della migrazione, rivelati dalla ricerca sui bambini sfollati durante la Seconda Guerra Mondiale. • Comprendere i vantaggi che il focus sull'apprendimento sociale ed emozionale ha sull'apprendimento in generale. • Definire il termine "convivencia" - vivere insieme in armonia - e individuare i fattori che influenzano il clima della scuola, favorendo la convivencia e l'inclusione. Abbiamo già toccato i primi due risultati di apprendimento. Ci fermeremo per verificare la nostra comprensione e riflettere sul nostro apprendimento man mano che si va avanti. **Plenaria -** Chiedere se ci sono domande su ciò che faremo questa settimana.	PPT 7	
10 minuti	**I quattro stadi del processo di apprendimento** **Scopo:** comprensione del Processo Di Apprendimento a Quattro Stadi che è alla base del progetto dei workshop ICAM in quanto si è dimostrato essere quello più efficace nel facilitare l'apprendimento degli adulti. Incoraggiare i partecipanti a focalizzarsi su **come** imparano e **cosa** imparano così da poter applicare tali conoscenze nel loro lavoro di facilitatori. PPT 8 **Spiega** che, durante il workshop, ci focalizzeremo sull'apprendimento e chiederemo ai partecipanti di riflettere non solo su cosa hanno imparato, ma anche su cosa ha aiutato oppure ostacolato il loro apprendimento, così che possano applicare le conoscenze acquisite per organizzare e impartire uno SPC per i loro colleghi.	PPT 8 -10 Una palla (di carta, arrotolata)	

	Attività Chiedere a ognuno di mettersi in cerchio e pensare a cosa li aiuta ad apprendere in workshop come questo. Prendi una palla e lanciala a una persona che deve dire una cosa che lo aiuta a imparare. Poi lancia la palla a qualcun altro e così via, finché tutti avranno parlato. Discutete delle risposte. **Processo di apprendimento a quattro stadi.** **Presentazione:** La metodologia di facilitazione per il programma ICAM si basa sull'attuale ***best practice*** di SPC e sui risultati della ricerca i quali dimostrano che, a meno che le opportunità di apprendimento non siano attive e permettano ai partecipanti di fare pratica e ricevere un feedback sulla pratica, avranno poco o nessun effetto sul cambiamento di quello che fanno A meno che non coinvolgiamo i partecipanti in una collaborazione attiva nell'apprendimento, è improbabile che cambieranno il loro comportamento. Il lavoro di Bruce Joyce e Beverley Showers (1988) - Sezione B4 del Manuale ICAM - ha cambiato il modo di pensare allo SPC. Sono state identificate quattro componenti chiave che, se combinati nell'utilizzo, hanno un potere molto maggiore di quando vengono utilizzati da soli. PPT 9 Queste componenti principali per facilitare l'apprendimento sono: 1. **Presentazione** – una spiegazione delle conoscenze, della comprensione e delle competenze. 2. **Modellazione** – illustrazione di conoscenze e comprensione; dimostrazione delle competenze. 3. **Pratica** - in situazioni reali o simulate. 4. **Applicazione nell' attività di tutoraggio** – assistenza pratica con trasferimento e applicazione delle conoscenze acquisite, della comprensione e delle competenze sul posto di lavoro. PPT10 mostra il modo in cui il processo a quattro stadi può essere applicato. Ai fini dello SPC per ICAM il punto importante è che, mentre gli studenti hanno bisogno di presentazione e modellazione, di conoscere approcci diversi e di vedere come funzionano, è essenziale che sviluppino le loro abilità praticando questi approcci e siano aiutati ad analizzare i risultati e riflettere su di essi in modo che il loro apprendimento abbia un impatto positivo sulla loro pratica futura. I risultati della ricerca sono molto chiari: l'acquisizione delle abilità e la capacità di trasferire competenze in una serie di situazioni richiede l'applicazione di ciò che è stato appreso in situazioni di vita reale. Ciò implica prestare molta attenzione al modo in cui i facilitatori vengono supportati dopo il		

	workshop. In particolare, ciò significa dare l'opportunità di una pratica immediata e supportata, nonché collaborazione e sostegno tra i partecipanti. La ricerca indica che, quando le persone frequentano lezioni che richiedono loro solo di sedersi, ascoltare o prendere appunti, appena il 5% delle informazioni fornite viene ricordato e messo in pratica successivamente. Se viene utilizzata la metodologia di apprendimento a quattro stadi, che prevede la modellazione e la pratica di ciò che è stato appreso con un feedback per un successivo sviluppo, circa il 75% delle informazioni fornite sarà internalizzato e messo in atto.		
5 minuti	**Approcci focalizzati sulla soluzione per introdurre il cambiamento** **Tecniche risolutive** **Scopo:** comprendere in che modo gli approcci risolutivi possono essere applicati al nostro lavoro **Presentazione:** Le persone potrebbero rivelarsi ansiose e insicure quando viene presentato loro un cambiamento, come ad esempio un nuovo programma. Come leader, è parte del nostro ruolo quello di ridurre le preoccupazioni dei partecipanti e aiutarli a trovare soluzioni a tutti i problemi che percepiscono, siano essi grandi o piccoli, reali o immaginari. Dobbiamo concentrarci sulle soluzioni. Parte del ruolo degli insegnanti è aiutare i propri studenti a risolvere i problemi che percepiscono, creando un clima di convivencia e inclusione nelle scuole e concentrandosi sulle soluzioni. Pertanto esamineremo alcuni approcci e alcune tecniche focalizzati sulla soluzione che possono essere utilizzate nel programma ICAM, come descritto nella *Sezione B3* del *Manuale ICAM*. PPT11 L'approccio focalizzato sulla soluzione si basa sulla breve terapia risolutiva sviluppata da uno psicologo americano Steve de Shazer. L'approccio si concentra sulla soluzione, non sul problema. PPT12 Adulti e bambini con problemi sono maggiormente aiutati da: • parlare del futuro, non del passato - soffermarsi sulla soluzione, non sul problema • descrivere ciò che vogliono nella loro vita - come vorrebbero il loro futuro • scoprire che cosa ha funzionato per loro - concentrandosi su ciò che è stato di maggior successo • concentrarsi su ciò che si può - comprendere e lavorare su ciò che possono cambiare • concentrarsi su comportamenti, competenze e punti di forza non problematici - basandosi sul successo	PPT 11-13	

	PPT13 Possiamo usare domande che aiutino le persone a concentrarsi sulle soluzioni.		
15 minuti	**Attività: La domanda del miracolo.** PPT14. I partecipanti dovrebbero lavorare in coppie. **Chiedi** loro di pensare a un problema che prevedono in relazione all'attuazione del programma ICAM nelle loro scuole e di descriverlo a un partner. Dovrebbero prendere nota del problema del proprio partner. Hanno a disposizione 5 minuti per farlo. Fate presente loro quando il tempo a disposizione sta per scadere. **Spiega** che una delle tecniche risolutive è immaginare cosa accadrebbe se il problema miracolosamente scomparisse. Abbiamo già usato questa tecnica quando abbiamo immaginato una scuola con un clima di convivencia. PPT15. Utilizzeremo la **Domanda del Miracolo**. *Mentre starai dormendo nel tuo letto stanotte, avverrà un miracolo e il tuo problema scomparirà.* *Quando ti sveglierai domani mattina:* • *che cosa sarà diverso?* • *come lo saprai?* • *quale sarà la prima cosa che noterai?* • *chi altro lo noterà?* • *come farai a sapere che l'avranno notato?* • *cosa potrebbe accadere?* • *quali piccoli segnali hai già visto?* Discutere brevemente le risposte a queste domande con il proprio partner. I partecipanti hanno a disposizione 5 minuti a testa per porre le domande al proprio partner. Di' loro quando iniziare e quando i 5 minuti sono passati. *Ora, riflettete su questa attività*: *Qual è lo scopo della Domanda del Miracolo?* Non si sta suggerendo che un problema possa veramente scomparire durante la notte - perché sarebbe un miracolo e, pertanto, è improbabile che accada! Ma la domanda aiuta le persone a pensare più creativamente. Aiuta loro a concentrarsi su ciò che stanno cercando di raggiungere - il futuro perfetto.	PPT 14–15	
20 minuti	**Attività: Votazione su scala.** PPT16 La Domanda del Miracolo ci aiuta a definire ciò che vogliamo raggiungere. Dobbiamo, quindi, decidere cosa fare – il primo passo verso una soluzione. PPT17 Una valutazione su scala è una tecnica utile a tale scopo. I partecipanti dovrebbero lavorare con un partner diverso. Chiedere loro di pensare a un problema che hanno al momento. Potrebbe essere un problema di lavoro o familiare. Su una scala 0-10, quanto è serio il problema? Dovrebbero dire al proprio partner il problema e il suo punteggio. Hanno a disposizione 5 minuti. PPT18 Hanno 5 minuti per porre domande al partner.	PPT 16-18	

	• *Che cosa noterai di diverso se, la prossima volta che lo guarderai, il punteggio sarà aumentato di uno o due punti?* • *Come sei riuscito a rimanere fuori da 0?* • *Perché il tuo punteggio non è un di un punto più basso?* • *Che cosa sarà diverso quando il punteggio si sposterà verso 10?* • *Chi noterà la differenza?* • *Cosa dovrebbe succedere per andare avanti di uno o due punti?* **Plenaria: Chiedere di fare** qualsiasi commento o domanda. Ricorda ai partecipanti che hanno già utilizzato la scala nella valutazione iniziale delle competenze e che la useranno nei fogli di valutazione giornalieri durante il workshop. La valutazione su scala ci aiuta a riconoscere ciò che abbiamo raggiunto (*come siamo riusciti a rimanere fuori da 0? perché il nostro punteggio non è un punto più basso?*) e come migliorare in piccoli passi raggiungibili (*cosa dovrebbe succedere per spostarsi di uno o due punti? che cosa sarà diverso quando il punteggio si muoverà verso 10?*).		
5 minuti	**Altre tecniche risolutive** PPT19 **Trova l'eccezione**. È utile pensare alle circostanze in cui il problema si è ridimensionato o non si verifica e, quindi, creare tali circostanze quando possibile. PPT 20 Altri approcci focalizzati sulla soluzione sono: • **Fissare degli obiettivi** - cosa vuoi fare? • **Una bella giornata** - Come fai a sapere se stai trascorrendo una bella giornata? • **Trovare le eccezioni** - Parlami delle volte in cui il problema non si verifica. • **Costruire partendo dai punti di forza** - Quando hai affrontato questo tipo di problema in passato, come l'hai risolto? • **Impegno** - Che cosa sarebbe sufficientemente buono? • **Altre percezioni** - Dove direbbe che sei oggi un tuo amico? • **Gestire situazioni / eventi**- cosa stai facendo per impedire che le cose peggiorino? **Chiedere** quali approcci focalizzati sulla soluzione potreste utilizzare se un responsabile della scuola vi dicesse che, durante gli intervalli, c'è una scarsa integrazione tra i diversi gruppi di CAM e gli altri studenti della scuola. **Plenaria: Chiedere di fare** qualsiasi commento o domanda. Ricorda ai partecipanti che hanno già utilizzato la scala nella valutazione iniziale delle competenze e che la useranno nei fogli di valutazione giornalieri durante il workshop. La valutazione su scala ci aiuta a riconoscere ciò che abbiamo raggiunto (*come siamo riusciti a rimanere*	PPT 19 – 20	

	fuori da 0? perché il nostro punteggio non è un punto più basso?) e come migliorare in piccoli passi raggiungibili (*cosa dovrebbe succedere per spostarsi di uno o due punti? che cosa sarà diverso quando il punteggio si muoverà verso 10?*).		
Pausa			
Sessione 1	**L'attuale situazione dei bambini colpiti dalla migrazione (CAM)**		
15 minuti	**Scopo:** costruire un ritratto dei CAM nelle nostre scuole, i loro diritti, i benefici che la loro presenza porta alle scuole e l'importanza delle scuole nella loro vita. **Chi sono i CAM?** **Scopo:** considerare l'ampia definizione di "bambini colpiti dalla migrazione". Distribuire il **Foglio delle Risorse 1 – Introdurre i CAM** e dare ai partecipanti alcuni minuti per leggerlo.	PPT 21-22 Copia del Foglio delle Risorse 1.2– "Introdurre i CAM" per ciascun partecipante	
	Suggerimento per la facilitazione Si può suggerire che un membro di ogni gruppo del tavolo lo legga agli altri in modo che lo svolgano insieme.		
	PPT 21 I bambini sono stati colpiti dalla migrazione in molti modi diversi. Pertanto, la definizione di CAM è molto ampia. PPT 22 È perciò indispensabile che il focus di ICAM sia ben chiaro e che l'attenzione sia incentrata sull'apprendimento. L'apprendimento è alla base delle attività delle scuole e la loro responsabilità è di fornire condizioni che massimizzino la capacità dei bambini di imparare. Non possiamo risolvere tutti i problemi che il CAM affronta, ma possiamo fare del nostro meglio per dare pieno accesso all'istruzione.		
40 minuti	**I CAM nelle nostre scuole** **Scopo:** che tutti abbiano una migliore comprensione del contesto in cui il gruppo opera. Condividere i profili dei gruppi di CAM nelle nostre diverse scuole e fare dei passi positivi per soddisfare le loro esigenze. Condividere esperienze e conoscenze e iniziare a costruire una comunità di apprendimento che continuerà a cooperare dopo i workshop. **Discussione** –**Chiedere** ai partecipanti di ciascuna scuola di descrivere, a turno, i gruppi di CAM presenti nelle loro scuole e ciò che di positivo stanno già facendo per includerli: • *C'è qualche risultato emerso dalle interviste che vi ha sorpreso?* • *Se sì, perché?* • *Se no, perché no?* Questa è un'opportunità per i partecipanti di imparare gli uni dagli altri. Ponete domande a chi parla, se necessario, per chiarire la loro situazione. Durante la discussione, man mano che emergono, elencate su una lavagna a fogli mobili o su una slide PPT, le azioni positive che la scuola sta facendo per	Lavagna a fogli mobili + penne	

	includere i CAM. **Plenaria: Chiedere** ai partecipanti come si sono sentiti rispetto a questa attività. **Guardare** l'elenco sulla lavagna a fogli mobili e chiedere: *C'è qualcos'altro che qualcuno vuole aggiungere all'elenco?*		
15 minuti	**I vantaggi che l'inclusione di CAM porta alle nostre scuole** **Scopo:** evidenziare i vantaggi positivi che l'inclusione dei CAM porta alla scuola. **Spiega** che ci focalizziamo su ciò che le scuole devono fare per includere i CAM e, poiché questo richiede attenzione, impegno e risorse, può essere visto come un problema. Ma è importante riconoscere il contributo positivo dei CAM e delle loro famiglie alla vita della scuola. PPT 23 Distribuisci per ogni tavolo un foglio della lavagna e delle penne. Chiedere a ciascun gruppo di creare un cartellone che mostri i vantaggi che l'inclusione dei CAM porta alla scuola. Mostra il cartellone e discutine con l'intero gruppo. **Plenaria: concordare** che dobbiamo tutti ricordarci di riconoscere e celebrare i vantaggi positivi apportati all'intera comunità scolastica portati dall' inclusione dei CAM.	PPT 23 Fogli per lavagna + penne su ogni tavolo di lavoro	
10 minuti	**Perché le scuole sono gli agenti più importanti per il supporto dei CAM** **Scopo:** Pensare alla scuola dal punto di vista dei CAM. PPT 24 Pensiamo ai CAM che conosciamo. Chiedere ai partecipanti di immaginare uno di questi bambini nella loro scuola: • *Perché la scuola è importante nella vita di questo bambino?* Hanno 5 minuti per discuterne nei loro gruppi e pensare a una ragione inerente l'importanza della scuola per i CAM. Dopo 5 minuti, chiedere a ciascun gruppo la propria idea: • *C'è qualcos'altro che qualcuno vorrebbe aggiungere?* PPT 25 **Chiedere** • *Al di fuori della famiglia, c'è qualche altra organizzazione / gruppo nella vita dei CAM tanto importante quanto la scuola?* **Plenaria:** Siate tutti d'accordo sul fatto che le scuole sono importanti nelle vite degli studenti e, in maniera particolare, in quelle dei CAM. Le scuole sono ben disposte a fare molto per migliorare la vita di questi bambini e influenzare positivamente l'intera comunità locale. PPT 26 Sono elencati alcuni suggerimenti.	PPT 24-26	

	Successivamente, nel corso del workshop, si prenderanno in considerazione altri modi per raggiungere tale obiettivo.		
10 minuti	**I diritti di tutti i bambini e dei CAM in particolare** **Scopo:** concentrarsi sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo (CRC) che è alla base del programma ICAM e su come il programma supporta gli scopi delle Rights Respecting School (RRS) **Attività: I diritti dei bambini.** Chiedere ai partecipanti di stare in due cerchi concentrici in modo che ognuno di loro si confronti con un partner.	PPT 27 – 28	
	Suggerimento per la facilitazione: Se c'è un numero dispari di partecipanti, puoi unirti a uno dei cerchi. Ma è necessario anche portare il tempo e dire al gruppo cosa fare.		
	Pensiamo ai diritti dei bambini, in particolare ai diritti dei bambini che abbiamo descritto questa mattina. Se stiamo scrivendo un progetto di legge sui diritti per i bambini, ***cosa vogliamo includere?*** Hanno diritto alla vita, a crescere fisicamente, mentalmente, socialmente ed emotivamente. **Pensare**, innanzitutto, ai diritti che sostengono il loro sviluppo fisico - 2 minuti per parlare con la persona che si ha di fronte. Successivamente, tutti i partecipanti all'interno del cerchio dovrebbero spostarsi di un posto a destra in modo che abbiano un nuovo partner. 2 minuti per parlare dei diritti che sostengono lo sviluppo mentale dei bambini Quindi, le persone del cerchio interno dovrebbero spostarsi nuovamente di un posto a destra 2 minuti per parlare dei diritti che sostengono lo sviluppo sociale ed emotivo dei bambini. **Plenaria** Chiedere se ci sono altri commenti. PPT 27 **Spiega** che la CRC è ratificata da tutti i paesi (tranne gli Stati Uniti che la accettano e l'hanno firmata, ma non l'hanno effettivamente ratificata, a causa di difficoltà procedurali interne). Essa è alla base del programma ICAM in quanto si ha a cuore il migliore interesse del bambino. Le scuole dovrebbero sempre tenerne conto e avere un quadro chiaro dei bisogni dei bambini in modo che i loro interessi siano serviti, nonché chiedere sempre le opinioni dei bambini e dei loro genitori su questioni che li riguardano. Ci sono 54 articoli nella CRC. Porta l'attenzione dei partecipanti alla *Sezione 1.4* del *Manuale ICAM* che spiega gli articoli di maggior pertinenza con ICAM. **UNICEF Rights Respecting Schools** PPT 28 Il riconoscimento RRS concerne il raggiungimento delle scuole nel mettere in pratica la CRC. Il coinvolgimento in ICAM aiuterà le scuole a raggiungere tale riconoscimento e si consiglia di		

	acquisire informazioni in merito. Il *Manuale* ICAM vi fa riferimento in varie sezioni.		
	Riflessione: Chiedere ai partecipanti di pensare per un momento a ciò che hanno appreso durante la mattinata e fare qualsiasi appunto desiderino fare. **Feedback su pensieri e idee.** Rispondere a qualsiasi commento sul Muro dei Pensieri e delle Idee		
Pranzo			
Sessione 2	**Gli effetti a lungo termine della migrazione - i bambini sfollati durante la Seconda Guerra Mondiale**		
45 minuti	Rispondi a qualsiasi commento sul Muro dei Pensieri e delle idee **Imparare dalle esperienze dei bambini sfollati durante la Seconda Guerra Mondiale**. **Scopo**: considerare cosa la ricerca sulle esperienze dei bambini sfollati durante la guerra 70 anni fa ci può dire sui possibili effetti a lungo termine delle esperienze dei CAM PPT 29 **Spiega** che saranno presi in esame i possibili effetti a lungo termine delle esperienze migratorie. PPT 30 Nonostante moltissimi bambini siano evacuati durante la Seconda Guerra Mondiale, sono raramente considerati gli effetti a lungo termine della loro migrazione. Distribuisci il **Foglio delle Risorse 1.3** e chiedi loro di scegliere un membro del gruppo che lo legga ad alta voce per gli altri intorno al tavolo. **Spiega** che, dopo la Seconda Guerra Mondiale, i bisogni dei CAM non sono stati riconosciuti ed è stato fatto poco per ridurre gli effetti negativi delle loro esperienze. Durante la guerra, molti bambini sono stati separati da uno o entrambi i genitori. Questo può essere stato inevitabile, ad esempio, se il padre era nell'esercito o se i genitori abbiano deciso di mandare il proprio figlio in un luogo più sicuro. A causa della guerra, alcuni genitori, in particolare i padri, erano talmente segnati emotivamente dalle loro esperienze che, anche se fisicamente presenti, non erano in grado di fornire un supporto emotivo ai loro figli, i quali hanno, quindi, vissuto un fenomeno noto come “emotional fatherlessness” o “assenza del padre emotivo”. Anche le madri hanno subito traumi significativi come ad esempio la perdita di un marito / compagno, della propria casa, delle proprie carriere oppure sono state abusate	PPT 29 - 42 Copia del Foglio delle Risorse 1.3 per ciascun partecipante	

	fisicamente / sessualmente durante i loro viaggi. Le ripercussioni spesso hanno lasciato bambini senza cure amorevoli e attenzioni. Ciò che a volte rimane dopo un trauma estremo è la "corazza" del genitore, che ora manca di uno spirito. Molti bambini durante la Seconda Guerra Mondiale erano privi di un modello di ruolo maschile e trovarono molto difficoltà a relazionarsi con figure maschili in generale. Inoltre, con un padre "assente" e una madre rimasta sola a far fronte a entrambi i ruoli parentali, si è generata una rottura nella tradizionale relazione madre-figli. La ricerca esposta in breve nel PPT 31 (Parsons e Heinl) mostra che gli effetti di tale privazione possono durare per tre generazioni. Per esempio, se un bambino ha un genitore o entrambi i genitori assenti - fisicamente o emotivamente - il bambino non ha alcun modello di genitorialità efficace e, quando diventerà genitore, potrebbe essere altrettanto emotivamente assente influenzando negativamente la generazione seguente e così via. **Chiedere ai partecipanti di leggere in silenzio la *Sezione C4* del *Manuale ICAM*.** PPT 32 - 42 Fa' una presentazione che mostri cosa le scuole possono fare per ridurre gli effetti a lungo termine della migrazione e illustra ciascuno dei punti riportati nella *Sezione C4* del *Manuale*. Prenditi del tempo per discutere ciascuno dei punti con i partecipanti mentre osservano le immagini. **Plenaria: Chiedi** – • *Che cosa abbiamo appreso in questa sessione che ci darà informazioni sul nostro approccio per includere i CAM e sostenere il loro apprendimento a scuola?* • *C'è qualcosa che ti ha sorpreso o illuminato in questa sessione?*		
Sessione 3	**Teoria dell'attaccamento e le conseguenze per i CAM**		
8 minuti	**Scopo:** capire la Teoria dell'Attaccamento e le relative possibili pertinenze con i CAM **Attività:** *Cosa influisce sulla nostra visione del mondo?* **Scopo:** fa' in modo che i partecipanti siano consapevoli del fatto che la nostra visione del mondo derivi dalla qualità degli attaccamenti che formiamo nei primi anni di vita (di solito un genitore /tutore). Questo si chiama **Modello di Lavoro Interno**. PPT 43 Chiedere ai partecipanti di completare le frasi sul PPT con le prime parole che gli vengono in mente e condividerle con un partner (se si sentono a loro agio nel farlo) • *io sono….* • *le altre persone sono ....* • *il mondo è ...*	PPT 43- 47	

	Sottolinea che la nostra visione del mondo si forma in gran parte attraverso le nostre prime esperienze. **Il nostro modello di lavoro interno** Dare i seguenti esempi su come le visioni del mondo possono differire: • PPT 44 - Se le esigenze di un bambino (cibo, calore, rassicurazione) sono soddisfatte ogni volta che dimostra di essere in difficoltà, probabilmente crescerà credendo di essere importante, che gli adulti sono affidabili e si possono prendere cura di lui, e che il mondo è un luogo prevedibile e sicuro. • PPT 45 - Un bambino i cui genitori non sono in grado di soddisfare le sue esigenze (forse perché hanno problemi di salute mentale o sono costantemente preoccupati per la sopravvivenza) impara che deve fare affidamento solo su stesso: non si può fare affidamento sugli adulti e il mondo non è un luogo sicuro e prevedibile. La nostra visione del mondo deriva dalla qualità degli attaccamenti che formiamo nei primi anni di vita. Questa visione del mondo è definita come il "Modello di Lavoro Interno" • PPT 46 Chiedere ai partecipanti definire in che modo i bambini con modelli di lavoro interni positivi o negativi potrebbero interpretare l'azione del pagliaccio nell'immagine.		
	Suggerimento per la facilitazione: Si potrebbe condividere il detto "Non vediamo le cose per come sono, ma per come siamo" PPT 47 Spiega che ci sono molte prove che il nostro Modello di Lavoro Interno e le prime esperienze che ne derivano influiscono su una serie di fattori durante tutta la vita, ad esempio la nostra capacità di apprendere, i nostri rapporti con gli altri, la nostra necessità di controllo e la nostra capacità di regolare le nostre emozioni e di affrontare lo stress.		
10 minuti	**Teoria di Attaccamento - Background** **Scopo per i partecipanti**: capire cosa sia il sistema di attaccamento e come i concetti chiave influenzano l'esperienza educativa dei bambini. PPT 48 **Cos'è il sistema di attaccamento?** **Spiega:** Un bambino ha un'innata necessità di attaccarsi a un adulto in grado di soddisfare le sue necessità e di garantire la sua sopravvivenza. Un sistema parallelo esiste tra il bambino e la figura primaria (i.e. il suo primo educatore/maestro), consentendogli di rispondere. I comportamenti che cercano l'attaccamento (piangere, sorridere ecc.) sono fortemente connessi nel bambino e la voglia di rispondere alle esigenze del bambino è fortemente connessa nell'educatore/maestro. Il processo di attaccamento serve a garantire la sopravvivenza del bambino: assicura che i suoi	PPT 48 – 53 Video – La scimmia di Harlow	

	bisogni fisici siano soddisfatti e mantiene il bambino al sicuro. Inoltre, il sistema di attaccamento è preposto a garantire che il bambino riceva la cura e l'amore che programmeranno il suo cervello in via di sviluppo (che si forma in parte con l'esperienza e, solo per metà, con la nascita) per diventare un soggetto prosociale e curioso, in grado di gestire le emozioni e controllare gli impulsi. PPT 49 **Attaccamento e CAM** **Spiega:** Per alcuni CAM, i genitori potrebbero essere assenti, morti o troppo preoccupati a sopravvivere per dare la disponibilità emotiva e l'armonizzazione necessaria per formare un attaccamento sicuro. Mentre il modello di lavoro interno si forma nei primi anni vita (si ritiene che si fissi nei primi 15 mesi circa) gravi perdite e traumi possono avere un impatto su di esso in una fase successiva. Alcuni CAM avranno subìto molte perdite (la loro casa, gli amici, la lingua madre, ecc.) e forse hanno subìto traumi che contribuiranno a formare una visione del mondo che è insicuro e imprevedibile. PPT 50 **Attaccamento vs Esplorazione** La figura primaria diventa una “base sicura” (sviluppo del Sistema di Attaccamento), la presenza che permetterà al bambino di sentirsi sicuro nell’esplorare l’ambiente circostante – una richiesta per l’apprendimento (sviluppo del Sistema di Esplorazione). Il Sistema di Attaccamento è collegato in un rapporto "on-off" al Sistema di Esplorazione - quando il sistema di attaccamento viene attivato (in una condizione di disagio del bambino: è affamato, spaventato ecc.) il Sistema di Esplorazione viene commutato in “off. Questo interruttore on-off dura per tutta la vita - anche gli adulti non imparano se hanno paura - e ha un grande impatto sul funzionamento degli studenti a scuola. Se gli studenti si sentono a disagio, infelici o non sicuri a scuola, il loro sistema di attaccamento si attiverà e non saranno in grado di imparare, poiché l'apprendimento è una funzione del sistema di esplorazione. PPT 5 **L’adulto come base sicura** Un altro concetto chiave della Teoria dell’Attaccamento è che la figura primaria (i.e. l’adulto) funge da base sicura. Chiedere ai partecipanti di prendere in considerazione ciò che vedono quando i bambini piccoli sono fuori con il loro genitore /tutore - quando il bambino è incerto, si aggrappa all’adulto e, man mano che si rilassa e si sente più sicuro si lascia andare e si allontana per esplorare (ma continuando a guardare indietro verso l’adulto). Man mano che il bambino si sente sicuro in un ambiente si allontana per esplorare. PPT 52 **VIDEO: Le scimmie di Harlow che dimostrano la base sicura, l'attaccamento e comportamenti esplorativi.**		

	Spiega che Harry Harlow, uno scienziato comportamentale che lavorava negli anni '50 in Inghilterra, ha dimostrato un collegamento tra il sistema di attaccamento / esplorazione del bambino con quello delle scimmie. Benché gli esperimenti sono ora considerati non etici, il video offre un quadro chiaro dei processi in azione. **https://www.youtube.com/watch?v=RcHc6K6MjjM** PPT 53 Nei primi mesi di vita il cervello si collega in risposta alle condizioni ambientali che deve affrontare. L'impatto delle esperienze iniziali è duraturo e non "risolto" immediatamente in risposta ai movimenti del bambino (per esempio, verso un paese sicuro). • *In che modo le scuole possono aiutare questi bambini a imparare?* **Suggerimenti per la facilitazione:** I partecipanti potrebbero ritenere che non c'è niente che si possa fare se il cervello si è programmato per reagire in certi modi. È importante **sottolineare** che le persone possono continuare a imparare nuovi modi di affrontare le situazioni e cambiare così il modo in cui è programmato il proprio cervello. Non è facile e richiede molto tempo, ma è importante che gli educatori capiscano che ciò possa essere fatto.		
15 minuti	**L'impatto nella scuola** **Scopo per i partecipanti** - capire come le difficoltà di attaccamento / trauma potrebbero manifestarsi nell'ambiente scolastico e prendere in considerazione alcune strategie per ridurre l'impatto. PPT 54 **Attività:** Come potrebbe il Modello di Lavoro Interno di un bambino influenzare la loro giornata scolastica? **Spiega** che tendiamo a supporre che i bambini arriveranno a scuola con gli attributi elencati sul lato sinistro della diapositiva (gli attributi dei bambini con un attaccamento protetto), e cioè: • si fidano degli adulti • credono che siano al sicuro • affrontano bene i cambiamenti alla routine • sono pronti a imparare • sono in grado di provare qualcosa di nuovo e accettano il rischio Ci aspettiamo anche che: • soddisfino le richieste ragionevoli La maggior parte dei bambini risolve rapidamente il legame tra causa ed effetto ed è in grado di gestire il proprio comportamento in modo che da non andare in difficoltà • possono affrontare la vergogna / colpa indotta se vengono rimproverati. Per i bambini con un attaccamento sicuro la	PPT 54 – 56 Copia del Foglio delle Risorse 1.4 per ciascun partecipante	

	vergogna o il senso di colpa hanno come effetto quello di motivarli a cambiare il loro comportamento in seguito. L'esperienza della scuola per i bambini con un Modello di Lavoro Interno Negativo sarà molto diversa. **Elenca** brevemente le caratteristiche associate a un modello di lavoro interno negativo. **Spiega** che i bambini con un sistema di attaccamento NON sicuro hanno già un senso di vergogna opprimente. Quindi la vergogna ha un effetto diverso - piuttosto che motivare il cambiamento può indurli a provare rabbia o a reagire in maniera eccessiva. **Attività. Foglio delle 1.4 Chiedere** a metà del gruppo di discutere in coppia come un bambino con un modello di lavoro interno positivo potrebbe affrontare una giornata scolastica e come potrebbe comportarsi. Chiedere all'altra metà di considerare come potrebbe affrontarla un bambino con un modello di lavoro interno negativo. Alcuni esempi del tipo di eventi quotidiani sono forniti nel Foglio di Risorse, ma i partecipanti possono pensare anche a qualcos'altro. PPT 55 **Chiedere** ai partecipanti di leggere l'elenco dei comportamenti tipici dei bambini con problemi di attaccamento / trauma e chiedere: **A)** *Quelli che hanno completato l'attività precedente per i bambini con un modello di lavoro interno negativo hanno riscontrato uno di questi comportamenti / caratteristiche?* **B)** *Avete conosciuto un bambino che mostra questi comportamenti?* PPT 56 **Comprendere il comportamento e l'apprendimento di bambini con un modello di lavoro interno** Dare ai partecipanti il tempo di leggere la diapositiva e discutere brevemente in coppia se credono che questi punti chiave siano compresi all'interno della loro scuola. Ad esempio: *tutti i bambini sono trattati esattamente in maniera uguale?* **Enfatizzare** che c'è tutta una serie di comportamenti che i bambini con difficoltà di attaccamento potrebbero mostrare. È importante che il loro comportamento sia compreso da tutti coloro che si trovano all'interno della scuola, come risultato delle loro esperienze, rappresentando strategie che hanno senso per gli studenti stessi, date le sfide che hanno affrontato, anche quando non sembrano avere senso per gli altri. I comportamenti possono essere intesi come guidati dalle esigenze degli studenti e come tentativo di comunicazione. È di fondamentale importanza che questi bambini non dovrebbero essere considerati semplicemente come "studenti cattivi" che hanno bisogno di una disciplina più rigida e di sanzioni più forti.		

10 minuti	**Che cosa possiamo fare a scuola?** **Scopo**: assicurarsi che i partecipanti siano consapevoli di alcune strategie per supportare gli studenti con difficoltà legate all'attaccamento / trauma. PPT 57 **Le esigenze dei bambini con difficoltà di attaccamento** **Spiega** che ci sono tre esigenze fondamentali degli studenti con difficoltà di attaccamento che le scuole dovranno considerare se l'inclusione e l'apprendimento devono essere raggiunti. Queste tre esigenze si riferiscono ai concetti fondamentali considerati all'inizio della sessione e sono: • La necessità di una **figura di attaccamento aggiuntiva** - un adulto chiave che agisca come "base sicura" e consenta allo studente di spegnere il proprio sistema di attaccamento e accendere il proprio sistema esplorativo per imparare. • La necessità di **promuovere sentimenti di sicurezza**. Ciò è importante per ridurre l'ipervigilanza che impedisce agli studenti di concentrarsi e focalizzarsi sull'apprendimento. • La necessità di **sostenere lo sviluppo del concetto di sé** e la **riduzione dell'impatto della vergogna** Dobbiamo tenerli in mente, esaminando i modi per aumentare la convivencia e l'inclusione dei CAM nelle nostre scuole PPT 58 **Cosa possiamo fare a scuola? Alcune strategie** Distribuire il **Foglio delle Risorse 1.5** - **Strategie per lavorare con CAM con difficoltà di attaccamento.** **Chiedere** ai partecipanti di lavorare a coppie / piccoli gruppi e scegliere una delle tre aree della diapositiva precedente e osservare le strategie elencate. Suggerisci ai partecipanti di leggere la presentazione dopo la sessione e provare una o più delle strategie con uno studente nella loro scuola.	PPT 57- 58 Copia del Foglio delle Risorse 1.5 per ciascun partecipante	
2 minuti	**Plenaria -** PPT 59 **Chiedere** ai partecipanti di pensare a ciò che vogliono ricordare da questa sessione e condividerlo con un partner: • *Che cosa farà la differenza a scuola?* oppure • *Quale strategia che utilizzerai per sostenere uno studente che può avere difficoltà di attaccamento / trauma?*	PPT 59	
Pausa			
Sessione 4	**Comprensione dello sviluppo dell'intera scuola per l'inclusione dei CAM**		

20 minuti	**12 Funzionalità chiave dello sviluppo di tutta la scuola per la convivencia e l'inclusione dei CAM** **Warm-up / attività di riscaldamento** **Scopo:** incoraggiare il gruppo a conoscersi meglio e a introdurre l'argomento della sessione. ***Trova qualcuno che** ...:* Istruzioni: da' a ciascun partecipante una copia del Foglio di Risorse 1.6. Quando viene detto di iniziare, dovrebbero spostarsi nella stanza, trovare persone che soddisfano i criteri e scrivere il nome della persona che soddisfa il criterio nella casella. Dovrebbero porre la loro prima domanda a qualcuno che non è seduto al loro tavolo. Hanno 5 minuti per raccogliere il maggior numero possibile di nomi. Chiedere loro di alzarsi. Di' "*Via*". Dopo 5 minuti di' "*Stop*". Chiedere chi è che ha raccolto più nomi. Puoi chiedere a quella persona di leggere i nomi di ciascuna delle persone nelle caselle. Oppure, per renderlo più impegnativo, puoi prendere il foglio della persona e chiedere di cercare di ricordare i nomi messi in ogni casella, leggendo le categorie una alla volta. **Spiega** che si analizzerà come poter stimolare un'atmosfera accogliente, felice e armoniosa nelle nostre scuole. L'inclusione dei CAM si basa su un'atmosfera positiva di convivencia - vivere insieme in armonia.	PPT 60 Copia del Foglio delle Risorse 1.6 per ciascun partecipante Copia del Foglio delle Risorse 1.7 per ciascun partecipante	
	Fattori che influenzano il clima scolastico per la convivencia **Scopo**: aiutare i partecipanti a comprendere i fattori che influenzano la convivencia pensando alle loro scuole **Attività**: PPT 60 Chiedere ai partecipanti di utilizzare il **Foglio delle Risorse 1.7** per elencare i fattori che influenzano la convivencia nelle scuole (scrivere a caratteri grandi e leggibili. N.B. tutti devono essere in grado di poter leggere le liste) **Suggerimento per la facilitazione**: Si potrà scoprire che molti suggerimenti forniti saranno esempi negativi di comportamenti che distruggono la convivencia. Discutere del perché ciò potrebbe accadere e suggerire modi di pensare a influenze più positive. La maggior parte delle persone pensa negativamente a questo problema e ignora quei fattori positivi della scuola che già funzionano bene. Costruire queste influenze positive ha i suoi vantaggi, quindi analizzare come è possibile trasformare le influenze negative possono.		
	Chiedere loro di disporre i fogli in ordine di importanza e annotare l'ordine sulla parte superiore del foglio. Chiedere a ciascun gruppo l'ordine scelto e discuterne le ragioni. Posizionare i fogli su un tavolo o sul pavimento in 4 gruppi "studenti", "adulti", "edifici/strutture", "all'esterno della scuola/comunità" Chiedere ai partecipanti di stare accanto ai fogli in modo da		

	poter leggere ciò che gli altri hanno scritto. Discutere i risultati. **Plenaria**: lo scopo di questo esercizio era quello di darci una comprensione più profonda della convivencia. • *Lo abbiamo raggiunto?*		
20 minuti	**Cosa stiamo già facendo per influenzare la convivencia?** **Scopo:** far conoscere le attività all'interno della scuola che promuovono la convivencia **Attività:** PPT 61 Fornire a ciascun partecipante una copia del **Foglio delle Risorse 1.8.** Dovrebbero elencare le attività o i sistemi della loro scuola che supportano la convivencia. **Suggerimento per la facilitazione:** incoraggiare i partecipanti a pensare ampiamente a ciò che le loro scuole stanno già facendo. A volte i punti di forza non vengono riconosciuti. Dovrebbero discutere la loro risposta con un partner ed elencare tutte le aree che potrebbero essere migliorate. (Dovrebbero conservare questa lista in quanto sarà utile quando, in un secondo momento nel workshop, sarà chiesto loro di redigere un piano d'azione). **Plenaria**: • *Cosa avete provato e sentito svolgendo questa attività?* • *Ci sono cose che le vostre scuole stanno facendo per promuovere convivencia che non rientrano nelle caselle sul foglio?* • *Quali caselle aggiungereste?*	PPT 61 Copia del Foglio delle Risorse 1.8 per ciascun partecipante	
30 m	**Il modello di una scuola ben organizzata** **Scopo:** comprendere un modello di scuola su cui si basano uno School Review e un piano d'azione. Spiega che, per lo School Review e al fine di sviluppare un piano d'azione, dobbiamo guardare a ciò che la scuola sta già facendo per promuovere la convivencia e l'inclusione dei CAM e a ciò che si deve ancora fare. Chiedere ai partecipanti di esaminare il modello nella Sezione D del Manuale ICAM. PPT 62 -Dodici risultati descritti nel modello di una scuola di successo nella promozione della convivencia e dell'inclusione di CAM **Attività**: **Chiedere** ai partecipanti di esplorare questo modello completando il Foglio delle Risorse 1.9 singolarmente. **Plenaria**: **Chiedere di fare** commenti o domande. Spiegare che utilizzeremo questo modello per strutturare questo workshop - lavoreremo su ciascuna delle funzionalità chiave e sull' ICAM School Review.	P*P*T 62 Copia del Foglio delle Risorse 1.9 per ciascun partecipante	
15 minuti	**L'importanza dell'apprendimento sociale ed emozionale (SEL)** **Che cosa si ottiene nel modo di imparare?**	PPT 63 - 69 Lavagna a fogli mobili + penne	

	Scopo: Energizzante. Dimostrare che l'apprendimento sociale ed emozionale sottolinea tutte le abilità cognitive. **Attività**: PPT 63 - I partecipanti si alzano e lavorano in coppia con qualcuno cui non hanno lavorato prima. A loro volta, chiedono al loro partner di risolvere un problema aritmetico mentalmente. (Ad esempio (6x5) + 3 + 9 + 7).		
	Suggerimenti per la facilitazione Al posto di utilizzare un problema matematico, i partecipanti potrebbero chiedere al proprio partner di intraprendere un compito diverso, ad esempio cantare una canzone, recitare una poesia o spiegare il significato di una parola difficile. Il punto è quello di scegliere un compito difficile per chiunque lavora in circostanze sconosciute.		
	PPT 64 **Chiedere** alle coppie di discutere i sentimenti che hanno provato durante lo svolgimento del compito, le strategie che hanno usato per gestirli e le abilità sociali che hanno impiegato. Spiega che potrebbe essere più facile parlare delle abilità sociali che hanno visto utilizzare al proprio partner, piuttosto che quelle che hanno utilizzato loro stessi. Chiedere ad un volontario di annotare i sentimenti sulla lavagna a fogli mobili man mano che i partecipanti li nominano. Chiedere ad un altro volontario di registrare le abilità sociali nella seconda tabella, in man mano che i partecipanti definiscono le abilità che hanno usato per gestire i loro sentimenti (ad esempio sorridere, contatto visivo, umorismo). Noi tutti impieghiamo una serie di sofisticate abilità sociali, spesso senza esserne consapevoli. Tuttavia, molti alunni non hanno ancora acquisito queste abilità. • *Qualcuno di questi si avvicina alla loro capacità di completamento dell'attività?*		
	Suggerimento per la facilitazione: Se hai tempo, puoi chiedere loro di considerare come si sarebbero sentiti se la situazione sarebbe stata resa meno sicura, ad esempio gridando, giudicandoli o condividendo pubblicamente i loro risultati.		
	In quanto adulti, abbiamo trovato strategie per gestire i sentimenti che abbiamo sperimentato (non siamo scappati fuori dalla stanza, non ci siamo nascosti sotto il tavolo o non abbiamo detto al facilitatore che "*questo fa schifo e io non lo faccio!*"). Le emozioni che non vengono affrontate (questo fenomeno si potrebbe definire "staticità emotiva") possono influenzare il modo di apprendere, così come lo influenza la mancanza di competenze sociali. PPT 65. Se i bambini non hanno le competenze sociali per impegnarsi con gli altri e le capacità emotive necessarie per identificare i propri sentimenti, nonché le strategie per la gestione di tali sentimenti, non saranno in grado di impegnarsi con il compito cognitivo richiesto. È, dunque, compito della scuola aiutare i bambini ad apprendere queste abilità in quanto sostengono tutti i compiti cognitivi.		
	Suggerimento per la facilitazione Se c'è tempo, puoi		

	chiedere ai partecipanti se possono pensare a qualunque compito a scuola che non comporti alcuna abilità sociale o emotiva. PPT 66 **L'apprendimento sociale e emozionale (SEL) è un processo di acquisizione delle conoscenze sociali ed emotive, delle conoscenze e delle competenze essenziali per l'apprendimento, la salute emotiva e il benessere, l'efficacia e il successo sul posto di lavoro e nella vita.** La ricerca mostra due elementi chiave che dobbiamo tenere a mente quando si considera il SEL: 1. PPT 67 Il SEL non è solo assorbito - le abilità devono essere insegnate in modo strutturato, proprio come per la lettura o la matematica. L'esplicito insegnamento di SEL mostra un impatto positivo **2.** PPT 68 Un ambiente sicuro e facilitativo è necessario per apprendere le competenze SEL, così come per qualsiasi altra forma di apprendimento**.** **Riflessione** PPT 69 Durante questa sessione, a proposito della Funzionalità Chiave 7, analizzerete **come** impariamo e il **modo** migliore per insegnare le competenze del SEL. Considererete 5 aspetti del SEL: • Auto-consapevolezza e autovalutazione • Gestire i sentimenti • Motivazione • Empatia • Abilità sociali. **Chiedere** ai partecipanti di discutere con un partner: • *Ti sei occupato di SEL quando eri a scuola?* • *Un insegnamento più esplicito ti ha aiutato?* Richiedere eventuali commenti.		
5 minuti	**I risultati dell'approccio ICAM** **Scopo:** concludere la giornata osservando le intenzioni generali del programma ICAM e raggruppando i temi che abbiamo affrontato oggi. PPT 70 Chiedere ai partecipanti di esaminare la *Sezione A* del *Manuale ICAM* che elenca i risultati previsti del programma ICAM. Chiedere: • *Sono presenti aree che ritenete siano già ben sviluppate nelle scuole e che necessitano solo di poca ulteriore attenzione?* • *Al contrario, quale di queste risulteranno più rilevanti per la scuola?* **Suggerimento per la facilitazione**: Queste domande hanno lo scopo di aiutare i partecipanti a leggere e comprendere il PPT. Non ci sono risposte giuste o sbagliate!	PPT 70	
30 minuti	**Feedback su pensieri e idee -** rispondi a qualsiasi commento sul Muro dei pensieri e delle idee	PPT 71 Un "oggetto di	

	Circle time - Riflessione sull'apprendimento durante il giorno 1 del workshop **Scopo**: incoraggiare un approccio riflessivo all'apprendimento e modellare l'uso delle *Circle time* (come descritto nella *Sezione 5.3* del *Manuale Aggiuntivo del Facilitatore Nazionale ICAM*). **Chiedere** ai partecipanti di sedersi in un cerchio. Utilizza un "oggetto di conversazione". I partecipanti lo passano di persona in persona. Solo la persona che ha l'oggetto in mano è autorizzata a parlare. PPT 71 **Chiedere** ai partecipanti di pensare a ciò che hanno fatto oggi. Chiedere loro di dire una cosa che hanno imparato. Chiedere loro di dire, se vogliono, come si sentono in questo momento. Chiedere di riportare altri eventuali commenti. **Completare le Schede di Valutazione del Giorno 1** – raccoglierle al fine di utilizzarle per prendere in considerazione argomenti da trattare nel Giorno 2. Ringrazia tutti per il loro contributo dato al workshop.	conversazione" – e.g. un giocattolo morbido, un fiore, una pietra Copia della Scheda di Valutazione del Giorno 1 per ciascun partecipante.	
Compito per il giorno dopo: Leggere le sezioni sulle Funzionalità Chiave 1, 2, 3 e 4 nel Manuale ICAM			

Giorno 2			
Introduzione **10 minuti**	PPT1 **Benvenuti!** **Circle Time** **Scopo:** riflettere sull'esperienza di apprendimento del Giorno 1 e prepararsi per quello che faremo oggi; rafforzare le relazioni di gruppo. Chiedere ai partecipanti di riflettere su quello che abbiamo fatto nel Giorno 1. Chiedere al gruppo di decidere su un argomento di cui si può facilmente discutere, e.g. "Le notizie di questa settimana" o "Il mio pasto preferito". Chiedere a un volontario di lasciare la stanza e spiegare che, mentre lui è fuori, il gruppo deve concordare una regola e quando ritornerà dovrà tentare di indovinarla. Un esempio di regola potrebbe essere: • tutti seduti con le gambe incrociate (oppure le teste giù o con le braccia piegate) • tossire prima di parlare Invitare il volontario a rientrare nella stanza e iniziare la discussione sull'argomento concordato. Il volontario ha qualche minuto per cercare di scoprire la regola. Chiedere al volontario ciò che provava nell'essere escluso (non sapendo quello che tutti sapevano). Chidere: • *È questo ciò che a volte prova un CAM?* PPT2 **Risultati di Apprendimento del Giorno 2.** Comprendere: • l'importanza della consapevolezza delle esperienze passate e presenti dei CAM e i possibili effetti	PPT 1- 2	

	• come condurre uno School Review sulla convivencia e sull'inclusione dei CAM • la creazione di politiche scolastiche e un piano d'azione basati sui risultati dello School Review, al fine di promuovere la convivencia e l'inclusione dei CAM • stili di leadership e strategie per la gestione del cambiamento, modellando le abilità sociali ed emotive		
Sessione 1	**Funzionalità chiave 1 - Consapevolezza delle esperienze passate e attuali dei CAM e dei loro possibili effetti**		
5 minuti	PPT3 **Spiega** che stiamo cercando i principi generali e le strategie per supportare i CAM. È importante vederli come individui con storie individuali. È importante conoscere queste storie se ci aiutano a comprendere le esigenze di apprendimento dei CAM. Non possiamo risolvere tutti i problemi che i CAM e le loro famiglie affrontano ma possiamo essere in grado di aiutare i CAM a imparare meglio **Attività: Ascoltare le storie dei CAM** **Scopo:** pensare a come ascoltare le storie dei CAM Chiedere ai partecipanti di scrivere i nomi di tre persone che considerano essere buoni ascoltatori. • *Qualcuno ha scritto il nome di una persona che non gli piace?* • Come descrivereste i vostri sentimenti per queste persone? • Le amate? • Le rispettate? • Le sfidate? Perché? PPT4 - I CAM hanno bisogno di buoni ascoltatori, ma devono anche fidarsi dell'ascoltatore. I CAM e le loro famiglie saranno probabilmente abituati a raccontare le loro storie a funzionari che sembrano non credere a ciò che raccontano e i cui interrogatori sono ostili. Il solo accoglierli nella comunità scolastica senza porre loro alcuna domanda contribuirà a costruire la fiducia. Le loro storie potrebbero emergere gradualmente, in modo frammentato e, talvolta, inaspettatamente. Il personale deve essere paziente, ascoltare e apparire empatico ma non troppo emotivo.	PPT 3 – 4	
15 minuti	**Chi deve conoscere le storie dei CAM?** **Scopo: pensare a ciò che viene fatto con tutte le informazioni fornite dai CAM e dalle loro famiglie** PPT5 **Attività** – Chiedere ai partecipanti: • *Come veniamo a conoscenza delle esperienze dei CAM e delle loro famiglie?* • *Cosa facciamo con le informazioni che ci vengono date?* Dare un foglio grande a ciascun gruppo e chiedere di dividerlo in due colonne. Nella prima dovrebbero descrivere in che modo nelle loro scuole apprendono le storie dei CAM. Nella seconda dovrebbero descrivere come e a chi le comunicano. Chiedere a due membri di ciascun gruppo di condividere e	PPT 5 Un foglio per ciascun tavolo	

	discutere le proprie idee. **Discutere i risultati di questa attività.** • *Quali sono i punti di forza delle loro scuole?* • *C'è qualcosa che vorrebbero migliorare?*		
15 minuti	**Empatia e atteggiamenti positivi verso i CAM** **Scopo:** pensare a cosa la scuola fa per generare empatia e un atteggiamento positivo nei confronti dei CAM PPT6 L'empatia e un atteggiamento positivo verso i CAM sono condizioni necessarie (se non sufficienti) affinché vi sia inclusione. Quindi le scuole dovrebbero adottare misure per generare in tutto il personale docente e in tutti gli studenti empatia e atteggiamenti positivi e di supporto verso i CAM. Chiedere a ciascun gruppo di partecipanti di dividersi ulteriormente in 2 gruppi. Dare a ciascun gruppo i fogli. Far riferimento alle *Sezioni 1.2* e *5.1* del *Manuale ICAM*. Il **gruppo 1** dovrebbe descrivere cosa fanno le loro scuole per generare **nel personale** empatia e un atteggiamento positivo nei confronti dei CAM. **Il gruppo 2** dovrebbe descrivere cosa fanno le loro scuole per generare **negli studenti** empatia e un atteggiamento positivo nei confronti di CAM. I membri del gruppo 1 di tutti i tavoli condividono le proprie idee. I membri del gruppo 2 fanno lo stesso. Chiedere loro di scegliere una persona del proprio gruppo che riporterà le idee a tutto il gruppo. • **Raccogliere** e **commentare** il feedback di ciascun gruppo*. Quali sono i punti di forza che i partecipanti hanno scoperto nelle loro scuole?* • *C'è qualcosa che vorrebbero migliorare in questo ambito?*	PPT 6 2 fogli + penne per ciascun tavolo	
20 minuti	**Comprendere le sfide post migrazione per le famiglie di CAM** **Scopo**: creare consapevolezza sulle tensioni che i CAM e le loro famiglie possono vivere nel loro paese ospitante. Chiedere ai partecipanti di leggere la *Sezione 1.3* del *Manuale* ICAM. Chiedere di commentare e discutere. **Video: La storia di Wali** **https://www.theguardian.com/world/2017/mar/01/left-afghanistan-family-of-nine-arrived-uk-family-of-two** **Nota:** Questo video mostra come la migrazione abbia influenzato un bambino di nome Wali e suo padre. **Spiegare** che tutti i bambini migranti avranno subito perdite dei loro familiari, dell'ambiente familiare, dell'ambiente culturale, degli oggetti, degli amici. Alcuni avranno anche vissuto eventi traumatici pre-, durante o post-migrazione e aver assistito a guerre, disastri naturali, pericoli, morte, difficoltà estreme. La maggior parte dei bambini gestirà bene le perdite, ma alcuni avranno esigenze che persisteranno e richiederanno un ulteriore sostegno.	Video sugli effetti della migrazione sui bambini e le loro famiglie	

	Chiedere ai partecipanti di elencare le perdite e i traumi che Wali ha vissuto durante la migrazione. **Suggerimento per la facilitazione:** La storia di Wali è riportata nella *Sezione 1.1* del *Manuale ICAM*		
20 minuti	**Comprendere i possibili effetti del trauma** **Scopo:** riconoscere che non tutti i CAM avranno subìto traumi, ma alcuni sì. Pertanto, è importante riconoscerne i possibili effetti e fornire il supporto necessario. **Presentazione:** PPT7 - Definire ciò che intendiamo per "evento traumatico" PPT8 - Gli effetti secondari del trauma sono disabilitanti PPT9 - Le esperienze traumatiche producono elevati livelli di cortisolo. Il cortisolo innesca una risposta di "attacco o fuga" nel cervello. Questa è una risposta necessaria al pericolo, ma la costante produzione di cortisolo può avere un effetto negativo a lungo termine sulla funzione del cervello. PPT10 - Sottolineare che non tutti i CAM avranno vissuto eventi traumatici. Alcuni li avranno vissuti mentre altri li avranno vissuti ripetutamente, e quanto più si è vicini temporalmente all'evento tanto più è probabile che gli effetti saranno di lunga durata. Non spariranno magicamente quando il bambino sarà nel suo nuovo ambiente sicuro. **Come rispondiamo ai segni del trauma?** **Scopo:** Insegnare agli assistenti come rispondere quando i bambini mostrano segni di trauma. **Attività** PPT11 - **Come rispondere quando un bambino parla di eventi traumatici?** Distribuire il **Foglio delle Risorse 2.1** Ulteriori informazioni sul supporto dei CAM vittime di traumi possono essere trovate nella *Sezione 8.1.3* del Manuale ICAM. PPT12 - I CAM vittime di traumi potrebbero anche soffrire del Disturbo Post-Traumatico da Stress. Ciò richiede il trattamento di uno specialista. Possibili sintomi possono essere: costante iperattivazione; rivivere incubi o ricordi intrusivi (cioè, pensieri disturbanti e immagini dell'evento traumatico); recesso, evasione e intorpidimento **Attività**: **Chiedere** ai partecipanti di condividere in gruppi di lavoro alcuni esempi di CAM i cui comportamenti sembrano essere il risultato del Disturbo Post-Traumatico da Stress. • *Che comportamento hanno mostrato?* • *In che modo la scuola ha risposto?* PPT 13 - **Bisogni dei bambini con difficoltà di attaccamento/traumi.** I bisogni dei bambini che hanno vissuto dei traumi sono simili a quelli dei bambini con difficoltà di attaccamento (le quali potrebbero anche essere il risultato di eventi traumatici). Abbiamo analizzato questi bisogni nel corso del Giorno 1. • *Cosa possono fare le scuole per aiutare bambini che hanno vissuto dei traumi?* Raccogliere idee da ciascun tavolo di lavoro e, a turno, discuterne.	PPT 7 -13 Copia del Foglio delle Risorse 2.1 per ciascun partecipante	

5 minuti	Richiedere ulteriori commenti e discuterne.		
Pausa			
Sessione 2	**Funzionalità Chiave 2 – School Review - un resoconto costante sull'efficacia della scuola nell'inclusione dei CAM.**		
5 minuti	**Costanti School Review sull'inclusione dei CAM e organizzazione della scuola per intervenire** Condividere e rispondere a domande, pensieri o idee presenti sul **Muro dei Pensieri e delle Idee** **Scopo:** stimolare e far concentrare i partecipanti. **Stimolare** i partecipanti chiedendo di alzarsi e cercare un partner col quale non hanno ancora lavorato. Si parlerà di monitoraggio e valutazione. Ciascun partecipante ha 1 minuto per informare il proprio partner su come si sente nell'essere osservato e valutato quando insegna o conduce un workshop. Dire "*Via*!" e dopo 1 minuto "*Stop*!". L'altro membro della coppia ha ora 1 minuto per dire al proprio partner come si sente quando raccoglie prove per il monitoraggio e la valutazione. Dire "*Via*!" e dopo 2 minuti "*Stop*!". Chiedere se i sentimenti espressi siano stati prevalentemente positivi o negativi e discuterne brevemente i motivi. Stiamo considerando come è possibile monitorare e valutare l'inclusione dei CAM nella scuola e come questo può essere fatto utilizzando adeguate abilità sociali ed emotive in modo che il processo, che modella il comportamento che stiamo cercando di ottenere, sia efficace e faccia sentire le persone a proprio agio.		
15 minuti	**Lo scopo dello School Review** **Scopo:** introdurre lo School Review e sottolineare che il monitoraggio e la valutazione sono essenziali processi positivi di sviluppo. **Presentazione:** PPT14 - 15 Il **Ciclo di Miglioramento** mostra l'iter dei processi che dobbiamo completare per migliorare la convivencia e l'inclusione dei CAM nella scuola. Il processo di introduzione di un programma ICAM solleva problemi comuni al miglioramento di tutta la scuola e speriamo che questa sessione di workshop sia utile non solo per questo programma ma anche per aiutarci a pensare alla leadership e alla gestione del cambiamento in generale. Un aspetto essenziale di ogni iniziativa di successo è il monitoraggio e la valutazione efficaci in modo che la pianificazione si basi su un quadro chiaro di ciò che sta funzionando bene e che cosa deve essere fatto. Un Review iniziale fornisce informazioni sulla pianificazione e traccia una linea di base a partire dalla quale può essere valutato il progresso. PPT16 **Un Review** – Di seguito alcuni dei vantaggi dello School Review • Aumenta la consapevolezza di tutti su questioni importanti • Aiuta la comunità scolastica ad essere chiara su ciò che sta facendo • Fornisce prove dei successi attuali da celebrare • Fornisce prove che ulteriori miglioramenti stanno	PPT 14 - 22	

	avendo un impatto positivo • Aiuta la comunità scolastica a individuare i problemi • Sostiene la comunità scolastica a lavorare insieme per migliorarsi. Invitare tutti a leggere l'elenco dei benefici e chiedere di individuare altri vantaggi **Sottolineare che il vantaggio principale di uno School Review è che esso consente di risparmiare tempo identificando le aree più bisognose di miglioramento ed evitando azioni su questioni meno importanti** PPT17- Affinché lo School Review sia efficace, è importante che tutti si impegnino e comprendano il suo scopo. È anche essenziale che i risultati siano utili e utilizzati. Deve essere semplice da fare e non deve richiedere troppo tempo. La scuola dovrebbe avere il pieno controllo di esso, possederne i risultati e decidere cosa fare con essi. PPT 18 - Lo School Review esplorerà 12 Funzionalità Chiave di una scuola modello che ha successo nella creazione di convivencia e inclusione dei CAM. Queste funzionalità dovrebbero essere già note ai partecipanti, quindi basta dare un'occhiata rapida alla diapositiva. PPT19 - I risultati di un piano di sviluppo scolastico possono essere trasformati in istruzioni da cui derivano le domande guida. Queste sono usate per elaborare domande appropriate per studenti, insegnanti, dirigenti scolastici, genitori (i.e. i partecipanti) **Il processo dello School Review** **Scopo:** comprendere in che modo lo School Review può essere organizzato Il processo di Review è altrettanto importante quanto i risultati perché, se tutti i partecipanti sono coinvolti in esso, aumenta la loro consapevolezza sulle problematiche coinvolte e si assicura il loro impegno a trovare soluzioni. PPT 20 - Spiegare che il Review che esamineremo ha due fasi. La fase principale è totalmente basata sul questionario e la fase secondaria consente alla scuola di confermare o confutare i risultati che potrebbero essere ambigui, frammentati o polarizzati nei risultati del questionario. PPT 21 È importante che sia visto come un processo positivo che riconosce ciò che è già stato raggiunto e che tutti siano coinvolti fin dall'inizio, in modo da avere una comprensione completa del processo e di cosa si farà con i risultati. PPT 22 - Sottolineare nuovamente i vantaggi del processo di Review per contribuire a sviluppare la convivencia, sensibilizzando tutti i soggetti interessati sull'importanza della convivencia nell'apprendimento. Chiedere ai partecipanti se hanno altri suggerimenti positivi su come il Review possa maggiormente contribuire al successo del programma ICAM.		
30 minuti	**Attuazione dello School Review** **Scopo:** comprendere in che modo un Review possa essere implementato in modo efficace ed efficiente PPT 23 -25 **Presentazione**: L'**ICAM School Review si completa on-line**. I partecipanti possono inserire le risposte ai	PPT 23 -28	

	questionari direttamente nel database del computer tramite un PC, tablet o smartphone. Laddove si hanno difficoltà, è possibile immettere manualmente i risultati su un singolo computer connesso a Internet per generare un database per un'analisi dei risultati del Review PPT 26 **Attività** Chiedere ai partecipanti in gruppi di lavoro di discutere le seguenti 3 domande e di scrivere le loro idee. 1. *Per ottenere il massimo beneficio dallo School Review, che cosa dovrebbe fare l'organizzatore scolastico per preparare il personale, gli studenti, Il team di school leader, i genitori e i membri della comunità locale prima di iniziare a implementare un Review?* 2. *Quali preoccupazioni potrebbe avere ciascun gruppo di partecipanti?* 3. *Come possono essere alleviate queste preoccupazioni?* Alcune idee (per aiutare a stimolare la discussione, se necessario) • condividere esempi di questionari e osservazione con il personale • descrivere le esperienze dei partecipanti in altre scuole • discutere alcuni esempi di domande con gli studenti • spiegare a studenti e genitori il processo e offrire una risposta a tutte le preoccupazioni. **Analisi e utilizzo dei risultati del Review** **Scopo:** comprendere come saranno presentati i risultati del Review e come possono essere utilizzati PPT 27 - **Presentazione** Il programma rappresenterà i risultati graficamente, ad es. "*questo grafico mostra i punteggi medi per due domande in ognuna delle dodici aree relative alla scuola modello"*. In questo modo i punti di forza e le debolezze in ciascuna delle aree possono essere facilmente identificati. PPT 28 **I vantaggi** derivanti del confronto dei risultati tramite un database: • Quando i risultati tra i soggetti interessati sono coerenti, i punti di forza e le aree di miglioramento possono essere evidenziati nell'analisi dei risultati. • Laddove i risultati risultino incoerenti, le domande in questione possono essere raccolte come base per interviste strutturate di gruppo per trovare le ragioni della discrepanza. • I risultati scolastici individuali possono essere confrontati con le norme nazionali e locali derivanti dai risultati raccolti da molte scuole. **Discutere** brevemente come la scuola possa organizzare in modo pratico le interviste di gruppo al fine di scoprire perché le risposte ad alcune domande rivelano differenze di opinione (ad es. tra studenti e genitori).		
20 minuti	**Assicurare che lo School Review modelli la convivencia** **Scopo**: apprezzare l'importanza di modellare buone capacità sociali ed emotive durante il Review. **Presentazione:** Ricordiamo al gruppo che tutto quello che facciamo nel programma ICAM dovrebbe modellare il principio della convivencia e che lo School Review costituisce una buona opportunità per mostrare a tutti i partecipanti che i loro	PPT 29 -33	

	sentimenti e i loro bisogni sono compresi e presi in considerazione. PPT 29 Utilizzare il PPT per avere una breve discussione sui vantaggi del Review sulla convivencia e sull'opportunità che esso offre per unire le persone sotto un obiettivo comune. PPT 30 Spiegare la necessità di prepararsi bene, pubblicizzare lo School Review, coinvolgere e rassicurare le parti interessate, nonché prendere in considerazione ciò di cui hanno bisogno per rendere efficace ed efficiente il Review. PPT 31 - 32 Gli studenti apportano il contributo più importante al Review. Tutto prova che gli studenti forniscono i dati più importanti sul loro apprendimento. La loro partecipazione è al centro dei principi che sostengono la convivencia. PPT 33 Chiedere ai partecipanti di discutere brevemente in coppia come intendano assicurare che gli studenti siano partecipanti attivi e apprezzino il Review. Condividere 2 idee per gruppo.		
15 minuti	**Impostazione del Review per il suo utilizzo nella scuola** **Scopo:** analizzare come si presenta in pratica il Review e fornire spiegazioni sul supporto disponibile per il suo utilizzo Visitare la pagina dedica allo School Review www.icamreview.com Accesso tramite la tua National Admin password. Mostrare ai partecipanti il contenuto del sito. Spiegare che ci sono una serie di video online che spiegano come impostare il Review e come dare agli utenti l'accesso protetto da password. Mostrare alcuni esempi. Spiegare che ci sarà anche una help-line di posta elettronica e, se necessario, una funzione di chiamata Skype per risolvere eventuali problemi che potrebbero avere gli School Leader ICAM	Un computer connesso a Internet e a un proiettore	
2 minuti	**Considerazioni etiche** **Scopo:** sottolineare l'importanza dell'approccio etico al Review Fare riferimento alla *Sezione 2.3* del *Manuale ICAM* e chiedere ai partecipanti di osservare l'importanza di tutelare i diritti di tutti, in particolare quelli dei bambini.		
3 minuti	**Sviluppare un piano di azione** **Scopo:** pensare alle azioni successive – lo scopo generale del Review è di fornire informazioni relative al cambiamento. Il risultato del Review dovrebbe essere un Piano d'Azione PPT 34 - 37 Una presentazione molto rapida sulle considerazioni fondamentali durante la realizzazione di un Piano d'Azione. Si prenderà in considerazione la pianificazione degli interventi più in dettaglio nella prossima sessione. **Feedback su pensieri e idee** Rispondere ai commenti sul Muro dei Pensieri e delle Idee	PPT 34-37	
Pranzo			

Sessione 3	**Funzionalità Chiave 3 - Politiche e strategie scolastiche efficaci per l'inclusione e il supporto degli studenti, incluso un adeguato supporto linguistico per i CAM.**		
20 minuti	**Una visione di una scuola con un clima di convivencia** **Scopo:** concentrarsi su ciò che stiamo cercando di ottenere migliorando l'inclusione dei CAM **Chiedere** a tutti di leggere l'introduzione dei *capitoli A2 - A6* del *Manuale ICAM* **Spiegare** che è importante avere una visione chiara di ciò che stiamo cercando di realizzare. Chiedere ai partecipanti di lavorare in gruppo per svolgere un esercizio sulle "domande – miracolo". PPT 38 "***Ti svegli al mattino e c'è convivencia nella tua scuola.***" • *Quali valori fondamentali verrebbero applicati nella scuola?* • *Cosa farebbero i membri della comunità scolastica e come parlerebbero o si rapporterebbero gli uni con gli altri?* • *Come sarebbe organizzata la scuola nei settori chiave come il curricolo, i sistemi di supporto, l'ambiente - dentro e fuori?* Discutere le risposte a queste domande con un partner. PPT 39 Dovrebbero lavorare in gruppi per condividere la loro visione su una scuola con un clima convivencia. **"*In una scuola con un clima di convivencia noi tutti ...*".** Tutti dovrebbero scrivere le parole che avrebbero usato per completare questa frase su un foglio di carta. Dovrebbero tutti scrivere in silenzio e allo stesso tempo. Dovrebbero annotare tante idee diverse. Dovrebbero, poi, guardare ciò che tutti gli altri membri del gruppo hanno scritto e aggiungere altre idee alle liste. Quindi, passare il loro foglio al tavolo successivo e discutere le idee del gruppo accanto. **Chiedere** di fare domande o commenti. • *Questa attività ti ha aiutato a chiarire cosa stiamo cercando di ottenere attraverso il miglioramento dell'inclusione dei CAM?*	PPT 38 – 39 Fogli A4 per ciascun tavolo	
60 minuti	**Redigere e condividere una politica scolastica** **Scopo:** comprendere gli elementi importanti di una politica scolastica per creare un clima di convivencia. **Presentazione: Spiegare che** considereremo come scrivere e presentare una politica sull'inclusione. Può darsi che l'inclusione dei CAM non sia garantita da una politica unica, ma attraverso altre politiche, riflettendo i valori e la visione della scuola. Portare la loro attenzione sulla *Sezione 3.2.2* del *Manuale ICAM*. Tuttavia, che si tratti di una politica unica o più politiche, vogliamo essere sicuri che la scuola abbia chiare dichiarazioni su cosa intende fare e come intende farlo per assicurare l'inclusione di tutti i bambini e, in particolare, dei CAM.	PPT 40 Copia del Foglio delle Risorse 2.2 per ciascun partecipante	

	Le esigenze linguistiche dei CAM saranno una questione specifica. La scuola può disporre di una politica linguistica separata o incorporare la lingua in molte altre politiche. PPT 40 - **Attività**: Dividere il gruppo in tre e dare a tutti una copia del **Foglio delle Risorse 2.2**. Lavoreranno insieme nei loro gruppi e utilizzeranno il Foglio delle Risorse per definire i principali problemi coperti da una politica scolastica per l'inclusione. Prepareranno, poi, una presentazione di 10 minuti per spiegare gli elementi importanti della politica. Il **gruppo 1** la spiegherà al personale. Il **gruppo 2** la spiegherà agli studenti. Il **gruppo 3** la spiegherà ai genitori e ai membri della comunità più ampia. Quando avranno preparato le loro presentazioni, dovranno consegnarle agli altri partecipanti che svolgeranno di volta in volta il ruolo di personale, studenti, genitori e comunità. Sottolineare il fatto che hanno solo 10 minuti per la presentazione. Dopo ogni presentazione, consentire al pubblico di fare eventuali domande o commenti.		
10 minuti	**Comunicare e monitorare una politica scolastica** **Scopo**: avendo considerato il contenuto di una politica scolastica per l'inclusione, considerare come questa verrebbe comunicata agli studenti, a tutto il personale, ai genitori e ai membri interessati della comunità locale e come sapere se è efficace. **Spiegare** che una politica è inutile a meno che non sia comunicata, implementata e monitorata. PPT 41 Dividere i partecipanti in gruppi di 3. Chiede loro di discutere come la loro politica scolastica possa includere i CAM, ricordandosi di: A) comunicare a tutte le parti interessate B) monitorare **Chiedere** al gruppo di condividere qualsiasi pensiero o idea derivante da questa attività	PPT 41	
Pausa			
Sessione 4	**Funzionalità Chiave 4 - Leadership scolastica per lo sviluppo**		
40 minuti	**Scopo:** prendere in considerazione le qualità di cui i partecipanti hanno bisogno per gestire il cambiamento nelle loro scuole per il programma ICAM. **Un buon leader** **Scopo:** attività di riscaldamento rapida per concentrarsi sulle qualità di leadership **Chiedere** ai partecipanti di pensare a un leader che ammirano, un leader che ha avuto successo nel gestire il cambiamento - qualcuno con cui hanno lavorato o qualcuno che conoscono o abbiano osservato. Chiedere loro di alzarsi, trovare un compagno su un altro tavolo e dire loro perché hanno scelto quel leader, quali qualità fanno di quella persona un buon	PPT 42- 44 Foglio delle Risorse 2.3 – una copia (o due copie se il gruppo è più grande)	

	leader. Concludere facendo presente che hanno cominciato a definire cos'è una buona leadership. **Stili di leadership ideali per promuovere la convivencia e l'inclusione** **Scopo**: comprendere diversi stili di leadership e la loro utilità Per ottenere l'attenzione di tutti mentre si organizzano in gruppi di 6, alzare il tono di voce e utilizzare uno stile coercitivo inappropriato. Poi, **chiedere** come descriverebbero lo stile di leadership che è stato appena usato. *Era opportuno? Come li ha fatti sentire?* Scusarsi per averli allarmati. **Spiegare** che la leadership può essere manifestata in modi diversi e in stili diversi. È più efficace se lo stile è appropriato alle circostanze. PPT 41 Daniel Goleman, uno scrittore americano che è diventato famoso per il suo lavoro sulla Intelligenza Emotiva, ha definito sei stili: 1. Coercitivo 2. Autoritario 3. Affiliativo 4. Democratico 5. Incalzante 6. Leader-coach **Scopo:** aiutare i partecipanti a capire che i leader devono utilizzare tutti e sei gli stili di Goleman e scegliere lo stile più appropriato per ogni situazione. **Attività: Stili di leadership di Goleman** **Spiegare** che c'è molto da fare per questa attività e che è importante che rispettino la tempistica. Nei loro gruppi di sei, chiedere a ciascun partecipante di scegliere uno dei sei stili di leadership di Goleman. Dovrebbero esaminare il *Capitolo 4.2* del *Manuale ICAM* e leggere lo stile che hanno scelto e poi spiegarlo agli altri membri del gruppo in modo che tutti capiscano i sei stili. Hanno 12 minuti per farlo. I passi successivi dell'attività li aiuteranno ad applicare ciò che hanno appena appreso. **Chiedere** ai partecipanti di pensare a se stessi come un leader e una situazione in cui hanno preso il comando e che sarebbero disposti a descrivere brevemente agli altri membri del gruppo. Chiedere loro di parlarne in breve. Spiegare che avranno solo due minuti per la descrizione. Hanno 5 minuti per pensare alla situazione da raccontare. Mentre i partecipanti lavorano alle loro storie, infondo alla stanza disporre sul pavimento una linea, utilizzando i larghi fogli forniti dal Foglio delle Risorse 2.3. Indicare un punto di inizio e uno di fine della linea, etichettandoli rispettivamente come "Coercitivo" e "Leader-coach". Disporre gli altri fogli riportanti gli stili di leadership lungo la linea sul pavimento. PPT 43 Chiedere ai partecipanti di lavorare in gruppi di tre e di lavorare in piedi. A turno racconteranno la loro storia. Gli altri due membri del gruppo ascoltano e poi, senza parlare, si spostano di posto sulla "linea" che pensano rappresenti lo stile dominante che viene documentato nella storia. Discutono sul dove e perché si sono posizionati.		

	N.B. Diverse persone possono decidere di posizionarsi in punti diversi, cosa che dovrebbe portare all'analisi e alla discussione degli stili. PPT 44 **Convenire** sul fatto che nessuno stile sia "buono" o "cattivo" e che tutti hanno la loro utilità. Ma, per essere efficace, un leader deve saper utilizzare lo stile appropriato per ogni situazione. I bravi leader usano una vasta gamma di stili. Condurre una breve discussione per decidere gli stili più appropriati per gli School Leader ICAM.		
30 minuti	**La leadership distribuita e le qualità di un buon leader e manager di un programma ICAM** **Scopo:** aiutare i partecipanti a individuare le competenze necessarie per condurre il miglioramento della convivencia e dell'inclusione e chiarire che persone diverse dal dirigente scolastico possono assumere il ruolo di leadership. **Sottolineare** il fatto che, anche se il coinvolgimento e l'impegno del dirigente scolastico è essenziale, ci saranno altre persone che prenderanno importanti ruoli di leadership nello sviluppo di un programma ICAM. Saranno analizzate le qualità necessarie per condurre e gestire programmi ICAM. Spiegare ciò che intendiamo per “abilità”, “competenze”, “attributi”. PPT 45 **Attività**: Chiedere ai partecipanti, a coppie, di scrivere le qualità – quante più riescono a pensarne - di un buon leader e un manager (chiedere loro di essere specifici, ad esempio le abilità interpersonali sono certamente necessarie, ma questo è in termini generali). **Chiedere** ai partecipanti: • *Se ti dicessimo di migliorare le tue abilità interpersonali, come sapresti cosa fare?* • *Si dovrebbero conoscere e possedere competenze specifiche per costruire abilità interpersonali (e.g. essere un buon ascoltatore)?* PPT 47 Dare a ciascun partecipante un foglio di una lavagna a fogli mobili e delle penne. Chiedere di concordare ed elencare le dieci qualità più importanti di un buon leader per un programma ICAM Mettere i fogli sul muro e chiedere a tutti di confrontare le liste. È improbabile che saranno identiche. **Chiedere** ai partecipanti di pensare, guardando gli altri fogli, se ci sia qualcosa che ora vogliono cambiare nelle loro liste PPT 48 **Essere d’accordo** sul fatto che, condividendo le loro idee, hanno raccolto una lista impressionante di qualità. Si potrebbe discutere a lungo su quali siano le più importanti. Ma i leader efficaci hanno bisogno di più di dieci qualità. È improbabile che una persona le abbia tutte. Questo è uno dei motivi per cui risulta efficace condividere la leadership e la gestione di un programma ICAM. **Riflettere su questa attività** PPT 49 **Elencare** alcune delle competenze utilizzate 1. Fare presentazioni chiare e precise 2. Ascoltare attentamente e mostrare che avete sentito 3. Identificazione di contenuti significativi in una presentazione, attività o discussione	PPT 45 - 49 Fogli per lavagna + penne per ciascun tavolo	

	4. Essere ben organizzati e gestire bene il tempo. **Chiedere:** • *Quale di questi ritieni si il tuo punto di tua forza?* • *Di' alla persona seduta accanto a te il perché.*		
20 minuti	**Guidare e gestire il cambiamento** **Spiegare** che c'è una vasta gamma di ricerche e consigli per condurre e gestire un cambiamento, come lo sviluppo di un programma ICAM. Le *Sezioni 4.3 - 4.4* del *Manuale ICAM* suggeriscono diversi modi per motivare gli altri e superare la resistenza al cambiamento, modellando buone capacità sociali ed emotive e promuovendo la convivencia. PPT 50 Quando si affronta il cambiamento, le reazioni delle persone seguono solitamente la curva di transizione, attraversando fasi di *shock*, *negazione*, *consapevolezza*, *accettazione*, *sperimentazione*, *ricerca di integrazione di significato*. Chiedere ai partecipanti di pensare a un cambiamento che hanno vissuto - un cambiamento a cui all'inizio hanno opposto resistenza, ma che poi hanno accettato e attuato con successo. **Riconoscono queste fasi?**	PPT 50 - 51	
30 minuti	**Feedback su pensieri e idee -** rispondere a qualsiasi commento sul Muro dei Pensieri e delle Idee **Circle time –** Riflessione sull'apprendimento del workshop del Giorno 2 **Scopo:** Incoraggiare un approccio riflessivo all'apprendimento PPT 52 - Risultati di apprendimento previsti per il Giorno 2. Chiedere ai partecipanti di pensare a ciò che abbiamo fatto oggi. Chiedere loro di riassumere una cosa che hanno imparato. Chiedere loro di dire, se vogliono, come si sentono ora. Chiedere di fare altri eventuali commenti. **Completare le Schede di Valutazione del Giorno 2**. Raccogliere e utilizzare i feedback per la pianificazione dei giorni 3 e 4 **School Review** Discutere le modalità per completare lo School Review di ICAM - comunicazione, utilizzo del sito web e help line **Chiedere ai partecipanti di leggere le sezioni sulle Funzionalità Chiave 5, 7 e 8 del Manuale ICAM prima del Giorno 3 del workshop** Ringraziare tutti per il loro contributo al workshop. **Nota: conservare le schede delle aspettative e delle preoccupazioni, dei pensieri e delle idee, e delle regole del gruppo per i giorni 3 e 4.**	PPT 52 Scheda di Valutazione del Giorno 2 per ciascun partecipante	